



Specifica E08	Edilizia, urbanistica e ambiente Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione dell'opera
Sommario	Il presente documento specifica i requisiti di conoscenza, competenza e capacità del geometra, e ne descrive i metodi di valutazione della conformità, con specifico riferimento alla prestazione di "coordinamento della sicurezza in fase di progettazione", intesa come attività finalizzata alla analisi preliminare, alla valutazione dei rischi e alla stesura del piano di sicurezza e coordinamento finalizzato alla gestione della sicurezza in cantiere, nonché alla predisposizione del fascicolo dell'opera ed al coordinamento dell'applicazione delle disposizioni in capo al committente.
Versione 00	2012-10-02

Le Specifiche sono state elaborate da CNGeGL per la definizione degli *Standard di qualità ai fini della qualificazione professionale della categoria dei geometri*, con la collaborazione metodologica di **UNI Ente Nazionale Italiano di Unificazione**.

Tutti i diritti sono riservati.

Nessuna parte del presente documento
può essere riprodotta senza il consenso scritto di CNGeGL

Consiglio Nazionale Geometri e Geometri Laureati
Piazza Colonna, 361
00187 Roma C.F. 80053430585

www.cng.it

PREMESSA

La presente Specifica è stata elaborata dal Gruppo di Lavoro “Standard di qualità ai fini della qualificazione professionale della categoria dei geometri” nell’ambito del contratto siglato tra UNI e CNGeGL inerente lo sviluppo e l’evoluzione dell’omologo progetto.

Nell’ambito di tale progetto, UNI, quale ente *super partes*, si è reso disponibile a fornire a CNGeGL la propria competenza metodologica in materia di gestione dei processi di definizione delle specifiche tecniche per la qualificazione professionale.

La presente Specifica è stata sottoposta a consultazione pubblica sul sito CNGeGL per un periodo di quattro mesi.

Le Specifiche relative allo Standard di qualità ai fini della qualificazione professionale della categoria dei geometri sono state approvate dal CNGeGL.

SOMMARIO

PREMESSA.....	i
INTRODUZIONE	1
1 SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE	2
2 RIFERIMENTI NORMATIVI E LEGISLATIVI.....	2
3 TERMINI, DEFINIZIONI, SIMBOLI ED ABBREVIAZIONI.....	2
3.1 TERMINI E DEFINIZIONI	2
3.2 SIMBOLI E ABBREVIAZIONI.....	3
4 PRINCIPIO	4
5 DESCRIZIONE DEL LAVORO, SERVIZIO O PROCESSO	4
5.1 GENERALITÀ	4
5.2 PROCESSO	5
5.2.1 GENERALITÀ	5
5.2.2 DESCRIZIONE DEL FLUSSO DEL PROCESSO	5
5.2.3 FASI DEL PROCESSO	6
6 DEFINIZIONE DELLE COMPETENZE	8
6.1 CARATTERISTICHE PERSONALI.....	8
6.1.1 PRINCIPI DEONTOLOGICI	8
6.1.2 CONDOTTA PROFESSIONALE	8
6.2 CONOSCENZE E ABILITÀ.....	8
6.2.1 GENERALITÀ	8
6.2.2 CONOSCENZE E ABILITÀ SPECIFICHE.....	8
6.3 MANTENIMENTO E MIGLIORAMENTO DELLE COMPETENZE.....	9
7 CRITERI E MODALITÀ DI VALUTAZIONE.....	9
7.1 GENERALITÀ	9
7.2 LISTE DI CONTROLLO	10
7.2.1 LISTA DI CONTROLLO FASE 1 - ANALISI DOCUMENTALE E COORDINAMENTO	10



7.2.2	LISTA DI CONTROLLO FASE 2 - REDAZIONE DI PSC.....	14
7.2.3	LISTA DI CONTROLLO FASE 3 - REDAZIONE DI FO	16

INTRODUZIONE

Il presente documento si inserisce nel processo di qualificazione professionale della categoria dei geometri, attraverso la specificazione dei requisiti di conoscenza, competenza ed esperienza delle prestazioni afferenti la figura del geometra e la descrizione dei metodi di valutazione della conformità.

La rispondenza ai requisiti di qualità della prestazione - inerenti il processo, la competenza ed i metodi di valutazione - descritti nel presente documento supporta il professionista nello svolgimento della prestazione professionale in modo da soddisfare le esigenze della committenza, considerando anche eventuali interessi di terzi.

Il presente documento si propone di individuare metodi e procedure per la redazione, la verifica, l'accettazione e la gestione dei documenti della sicurezza in attività in cui sia individuabile la presenza in un cantiere mobile o temporaneo di due o più imprese.

Allo scopo di conseguire la necessaria chiarezza di comunicazione e informazione destinate agli operatori interessati alla sicurezza di una commessa, procedimento o cantiere, la documentazione per il coordinamento della sicurezza è redatta ed espressa secondo riferimenti semplici ed è strutturata come indicato nel presente documento.

1 SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

Il presente documento specifica i requisiti di conoscenza, competenza e capacità del geometra, e ne descrive i metodi di valutazione della conformità, con specifico riferimento alla prestazione di “coordinamento della sicurezza in fase di progettazione”, intesa come attività finalizzata alla analisi preliminare, alla valutazione dei rischi e alla stesura del piano di sicurezza e coordinamento finalizzato alla gestione della sicurezza in cantiere, nonché alla predisposizione del fascicolo dell’opera ed al coordinamento dell’applicazione delle disposizioni in capo al committente.

Si applica al geometra iscritto all’albo, indipendentemente dalla natura dell’impiego.

2 RIFERIMENTI NORMATIVI E LEGISLATIVI

Il presente documento rimanda, mediante riferimenti datati e non, a disposizioni contenute in altre pubblicazioni. Tali riferimenti normativi sono citati nei punti appropriati del testo e sono di seguito elencati. Per quanto riguarda i riferimenti datati, successive modifiche o revisioni apportate a dette pubblicazioni valgono unicamente se introdotte nel presente documento come aggiornamento o revisione. Per i riferimenti non datati vale l’ultima edizione della pubblicazione alla quale si fa riferimento.

Documento Quadro - Standard di qualità ai fini della qualificazione professionale della categoria dei geometri

Regolamento sulla formazione professionale continua dei geometri

D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 “Attuazione dell’articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro” e s.m.i.

D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia” e s.m.i.

3 TERMINI, DEFINIZIONI, SIMBOLI ED ABBREVIAZIONI

3.1 TERMINI E DEFINIZIONI

Ai fini del presente documento valgono i termini e le definizioni riportati nel Documento Quadro e i seguenti.

3.1.1 cantiere temporaneo o mobile (cantiere): Qualunque luogo in cui si effettuino lavori edili o di ingegneria civile

3.1.2 committente: Soggetto per conto del quale l’intera opera viene realizzata, indipendentemente da eventuali frazionamenti della sua realizzazione

NOTA Nel caso di appalto di opera pubblica, il committente è identificato con il soggetto titolare a cui è attribuito il potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dell’appalto.

3.1.3 coordinamento della sicurezza in fase di progettazione: Attività finalizzata alla analisi preliminare, alla valutazione dei rischi e alla stesura del piano di sicurezza e coordinamento finalizzato alla gestione della sicurezza in cantiere, nonché alla predisposizione del fascicolo dell'opera ed al coordinamento dell'applicazione delle disposizioni in capo al committente

3.1.4 coordinatore in materia di sicurezza e di salute durante la progettazione dell'opera: Soggetto incaricato durante la progettazione dell'opera dal committente, o dal responsabile dei lavori, dell'esecuzione dei compiti di cui alla legislazione vigente¹

3.1.5 coordinatore in materia di sicurezza e di salute durante la realizzazione dell'opera: Soggetto incaricato durante la realizzazione dell'opera dal committente, o dal responsabile dei lavori, dell'esecuzione dei compiti di cui alla legislazione vigente²

3.1.6 cronoprogramma: Diagramma che rappresenta graficamente la pianificazione delle lavorazioni gestibile automaticamente, nei suoi principali aspetti dal punto di vista della sequenza logica, dei tempi e dei costi

3.1.7 fascicolo dell'opera: Documento redatto dal coordinatore in fase di progettazione, in riferimento al singolo cantiere interessato, ai sensi della legislazione vigente

3.1.8 piano di sicurezza e coordinamento: Documento redatto dal coordinatore in fase di progettazione, in riferimento al singolo cantiere interessato, ai sensi della legislazione vigente

3.1.9 responsabile dei lavori: Soggetto che può essere incaricato dal committente per svolgere i compiti ad esso attribuiti

3.1.10 uomini-giorno: Entità presunta del cantiere rappresentata dalla somma delle giornate lavorative prestate dai lavoratori, anche autonomi, previste per la realizzazione dell'opera

3.2 SIMBOLI E ABBREVIAZIONI

Ai fini del presente documento si applicano i simboli e le abbreviazioni seguenti:

COM Committente

CSE Coordinatore della Sicurezza in fase di Esecuzione dell'Opera

CSP Coordinatore per la Sicurezza in fase di Progettazione

DPC Dispositivi di Protezione Collettiva

DPI Dispositivi di Protezione Individuale

FO Fascicolo dell'Opera

¹ Al momento della pubblicazione del presente documento si applica l'art. 91 del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.

² Al momento della pubblicazione del presente documento si applica l'art. 92 del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.

- PROG Progettista dell'Opera
- PSC Piano di Sicurezza e di Coordinamento
- RL Responsabile dei Lavori
- TUS Testo Unico Sicurezza³

4 PRINCIPIO

La presente prestazione “coordinamento della sicurezza in fase di progettazione dell’opera” richiede la compresenza del compito (cosa un geometra deve saper fare - quali attività, processi - per essere considerato idoneo alla prestazione), dei requisiti di competenza (cosa deve sapere, quali caratteristiche deve avere il geometra per essere idoneo alla prestazione) e della valutazione (come un geometra è valutato per esser considerato idoneo al compito), così come sviluppato ai punti 5, 6 e 7.

La presente prestazione è regolamentata dalla legislazione vigente che definisce gli obblighi in termini sia di compiti sia di competenza.

Ai fini della qualificazione della prestazione, al punto 5 vengono sviluppati i compiti in ciascuna delle fasi che la costituiscono.

In particolare:

- i compiti sono stabiliti quali obblighi dalla legislazione vigente⁴ e vengono sviluppati al punto 5;
- i requisiti di competenza sono sia quelli stabiliti dalla legislazione vigente⁵ (titolo di studio, esperienza di cantiere di almeno 3 anni, formazione obbligatoria) sia quelli riconducibili ai principi di etica e deontologia, e vengono sviluppati al punto 6;
- i criteri di valutazione (verifica dello svolgimento del compito e idoneità del soggetto attraverso la verifica documentale della competenza) vengono sviluppati al punto 7.

5 DESCRIZIONE DEL LAVORO, SERVIZIO O PROCESSO

5.1 GENERALITÀ

A seguito dell’assunzione dell’incarico⁶, il processo inerente l’attività di CSP prevede i compiti di seguito elencati:

³ Al momento della pubblicazione del presente documento si applica il D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.

⁴ Al momento della pubblicazione del presente documento si applica il D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.

⁵ Al momento della pubblicazione del presente documento si applica il D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.

- a. analisi delle caratteristiche dell'opera specifica;
- b. verifica della documentazione necessaria alla stesura del PSC;
- c. coordinamento delle attività e della cooperazione tra PROG e COM;
- d. segnalazione al PROG delle criticità riscontrate nella fase di progettazione;
- e. analisi finale del progetto esecutivo;
- f. redazione della relazione tecnica, comprensiva dell'analisi dei rischi;
- g. elaborazione delle tavole esplicative, comprensive della planimetria sull'organizzazione di cantiere;
- h. stima dei costi della sicurezza;
- i. definizione del cronoprogramma delle lavorazioni.
- j. predisposizione di FO⁷.

I compiti da a) a j) sono stati elaborati e sviluppati al punto 5.2 secondo le diverse fasi della prestazione di CSP al fine di agevolarne lo svolgimento pratico.

5.2 PROCESSO

5.2.1 GENERALITÀ

Il processo relativo alla prestazione del CSP è costituito da una sequenza di fasi, ciascuna delle quali è autosufficiente ed è articolata in uno o più dei compiti elencati al punto 5.1 e sviluppati al punto 5.2.3.

5.2.2 DESCRIZIONE DEL FLUSSO DEL PROCESSO

Il processo relativo alla prestazione di CSP deve essere adattato in relazione alle specifiche situazioni, elementi e riferimenti.

In linea generale sono definibili 3 fasi:

- Fase 1: analisi documentale e coordinamento;
- Fase 2: redazione PSC;
- Fase 3: redazione FO.

⁶ Vedere Documento Quadro, punto 4

⁷ I cui contenuti sono specificati nell'Allegato XVI del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, in vigore al momento della pubblicazione della presente Specifica

5.2.3 FASI DEL PROCESSO

5.2.3.1 FASE 1 - ANALISI DOCUMENTALE E COORDINAMENTO

Il CSP procede preliminarmente alla verifica della documentazione disponibile, allo scopo di prendere atto della tipologia e delle caratteristiche dell'opera da progettare, indirizzando tale azione alle particolarità dell'opera medesima.

La presente fase si compone dei seguenti compiti:

- a. analisi delle caratteristiche dell'opera specifica:
 - i. valutazione della documentazione disponibile;
 - ii. eventuale richiesta di ulteriore documentazione tecnica;
- b. verifica della documentazione necessaria alla stesura del PSC con la seguente documentazione di progetto:
 - i. relazione tecnica;
 - ii. relazione geologica e geotecnica;
 - iii. progetto di massima;
 - iv. rilievo dell'area interessata dall'intervento e di quella circostante;
 - v. relazione sulle indagini riferita alla presenza di sottoservizi e linee aeree;
 - vi. relazione sull'area interessata dall'intervento e su quella circostante;
- c. coordinamento delle attività e della cooperazione tra PROG e COM, al fine di pianificare congiuntamente le misure generali di tutela di cui all'articolo 15 del TUS:
 - i. al momento delle scelte architettoniche, tecniche ed organizzative, onde pianificare i vari lavori o fasi di lavoro che si svolgeranno simultaneamente o successivamente;
 - ii. all'atto della previsione della durata di realizzazione di questi vari lavori o fasi di lavoro;
- d. segnalazione al PROG delle criticità riscontrate nella fase di progettazione, afferenti la materia della sicurezza degli addetti alla realizzazione:
 - i. comunicazione a PROG dello sfasamento spaziale e/o temporale delle lavorazioni interferenti;
 - ii. eventuale proposta di modifica delle scelte progettuali e organizzative al fine di rendere compatibili le scelte progettuali con le prevenzioni in materia di sicurezza;
- e. analisi finale del progetto esecutivo:

- i. verifica compatibilità con PSC;
- ii. approvazione del progetto esecutivo da parte di CSP.

5.2.3.2 FASE 2 - REDAZIONE DI PSC

Il CSP redige, contestualmente alla redazione del progetto esecutivo, i documenti di pertinenza previsti dalla legislazione vigente.

La presente fase si compone dei seguenti compiti⁸:

- a. redazione della relazione tecnica, comprensiva dell'analisi dei rischi:
 - i. analisi dei rischi;
 - ii. predisposizione dell'elaborato;
- b. elaborazione delle tavole esplicative, comprensive della planimetria sull'organizzazione di cantiere:
 - i. redazione *lay-out* di cantiere;
 - ii. redazione tavole grafiche esplicative circa le procedure preventive adottate;
- c. stima dei costi della sicurezza:
 - i. valutazione costi lavorazioni interferenti;
- d. definizione del cronoprogramma delle lavorazioni:
 - i. redazione del programma dell'attività di CSE;
 - ii. condivisione del programma con PROG.

5.2.3.3 FASE 3 - REDAZIONE DEL FO

Il CSP predispone un fascicolo adattato alle caratteristiche dell'opera⁹, contenente informazioni utili ai fini della prevenzione e della protezione dai rischi cui saranno esposti i lavoratori in successivi lavori di manutenzione dell'opera.

La presente fase si compone del seguente compito:

- a. predisposizione di FO:
 - i. redazione elaborato;

⁸ I cui contenuti sono specificati nell'art. 100, comma 1, dell'Allegato XV del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, in vigore al momento della pubblicazione della presente Specifica

⁹ I cui contenuti sono specificati nell'Allegato XVI del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, in vigore al momento della pubblicazione della presente Specifica

- ii. condivisione con COM e PROG.

NOTA Il fascicolo non è predisposto nel caso di lavori di manutenzione ordinaria di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a) del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di edilizia, di cui al D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380.

6 DEFINIZIONE DELLE COMPETENZE

6.1 CARATTERISTICHE PERSONALI

6.1.1 PRINCIPI DEONTOLOGICI

Nell'espletamento dell'attività di CSP il geometra deve rispettare i principi deontologici riportati al punto 6.3.1 del Documento Quadro.

6.1.2 CONDOTTA PROFESSIONALE

Il geometra nell'espletamento dell'attività di CSP deve:

- assumere la responsabilità delle proprie azioni (responsabile);
- giungere in tempi adeguati alla risoluzione delle problematiche emergenti (risoluto);
- agire e operare con autonomia (autonomo);
- stabilire efficaci relazioni con gli altri soggetti coinvolti nel processo ed essere capace di ascoltare e di confrontarsi efficacemente, mantenendo un comportamento rispettoso (comunicativo);
- mantenersi costantemente attento in modo attivo in tutte le fasi del processo (osservatore);
- comprendere le esigenze di cambiamento e miglioramento del processo, nonché essere in grado di adattarsi alle differenti situazioni e proporre soluzioni adeguate (versatile);
- essere realistico e in grado di gestire al meglio il coordinamento (pratico).

6.2 CONOSCENZE E ABILITÀ

6.2.1 GENERALITÀ

Nell'espletamento dell'attività di CSP il geometra deve possedere le conoscenze e abilità generali riportate al punto 6.3.2 del Documento Quadro.

6.2.2 CONOSCENZE E ABILITÀ SPECIFICHE

Secondo quanto previsto dalla legislazione vigente, il geometra svolge la presente prestazione solo se in possesso dei seguenti requisiti:

- espletamento dell'attività lavorativa nel settore delle costruzioni per almeno 3 anni (ridotti a 2 per i geometri laureati);
- attestato di partecipazione a corso specifico con verifica di apprendimento.

Nell'espletamento dell'attività di CSP il geometra deve:

- conoscere e saper applicare le disposizioni contenute nel TUS;
- conoscere le metodologie di costruzione;
- conoscere la fase esecutiva del processo costruttivo;
- coordinarsi con PROG sapendo gestire efficacemente le fasi critiche (interferenze) del processo costruttivo;
- saper individuare le fasi critiche dell'opera e quelle con maggiore pericolo al fine di monitorarne le scelte tecnico organizzative in fase di progettazione dell'intervento.

Inoltre, costituiscono valore aggiunto le seguenti conoscenze e abilità:

- saper applicare le linee guida predisposte dagli enti competenti e conoscere le buone prassi;
- saper individuare e proporre eventuali soluzioni migliorative;
- saper suggerire a PROG adattamenti al progetto in fase di redazione al fine di renderlo compatibile con le migliori soluzioni in materia di sicurezza.

6.3 MANTENIMENTO E MIGLIORAMENTO DELLE COMPETENZE

Nel rispetto dell'obbligo previsto dal Regolamento sulla formazione professionale continua dei geometri, il geometra è tenuto a garantire un continuo aggiornamento delle proprie conoscenze scientifiche per il corretto svolgimento della prestazione, anche a tutela della collettività.

Il geometra deve mantenersi aggiornato secondo il programma formativo previsto dalla legislazione specifica¹⁰.

7 CRITERI E MODALITÀ DI VALUTAZIONE

7.1 GENERALITÀ

La valutazione della conformità della prestazione ai requisiti di qualità illustrati ai punti 5 e 6 della presente Specifica, relativi al processo e alla competenza, è strutturata per essere uno strumento di autovalutazione della corretta esecuzione della prestazione professionale da parte del geometra e supporta il professionista nello svolgimento della prestazione professionale in modo da soddisfare le esigenze della committenza considerando anche eventuali interessi di terzi.

¹⁰ Al momento della pubblicazione del presente documento si applica l'art. 98 del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, e s.m.i.

Tale strumento di autovalutazione si concretizza in una lista di controllo che rispetta lo sviluppo progressivo dell'analisi del processo di intervento, articolato in funzione dei compiti, strutturata in due colonne. Nella prima colonna sono inserite le singole azioni relative allo specifico compito, che caratterizzano la prestazione professionale, così come descritte nella presente Specifica. Nella seconda colonna sono inserite le note che contengono elementi ritenuti fondamentali per l'esecuzione del compito, spiegazioni più dettagliate di cosa il geometra deve fare, considerazioni, suggerimenti che sono ritenuti rilevanti ai fini della corretta esecuzione dei compiti, abilità particolari che il geometra deve mettere in campo.

7.2 LISTE DI CONTROLLO

7.2.1 LISTA DI CONTROLLO FASE 1 - ANALISI DOCUMENTALE E COORDINAMENTO

Compito: 1.a) Analisi delle caratteristiche dell'opera specifica	
AZIONI	ASPETTI DELLA VERIFICA
i. valutazione della documentazione disponibile	verifica applicabilità nomina CSP verifica documentazione soggetti: <ul style="list-style-type: none"> – nominativo COM o RL – nominativo PROG verifica area di cantiere verifica descrizione del contesto ambientale verifica descrizione sintetica dell'opera: <ul style="list-style-type: none"> – scelte progettuali – scelte architettoniche – scelte strutturali – scelte tecnologiche
ii. eventuale richiesta di ulteriore documentazione tecnica	durata prevista delle lavorazioni pianificazione delle lavorazioni

Compito: 1.b) Verifica della documentazione necessaria alla stesura del PSC	
AZIONI	ASPETTI DELLA VERIFICA
i. relazione tecnica	individuazione dei rischi analisi e valutazione dei rischi
ii. relazione geologica e geotecnica	classificazione sismica caratteristiche geotecniche del sito angolo di attrito terre di scavo prescrizioni in relazione alla protezione dei fronti di scavo
iii. progetto di massima	verifica sussistenza
iv. rilievo dell'area interessata dall'intervento e di quella circostante	planimetria piano altimetrica del sito indicazione della presenza di: <ul style="list-style-type: none"> – falde – fossati – alvei fluviali – alberi – manufatti interferenti o sui quali intervenire – infrastrutture – edifici con particolare esigenze di tutela (scuole, ospedali, case di riposo, abitazioni) – linee aeree e condutture sotterranee di servizi – altri cantieri – insediamenti produttivi – viabilità

AZIONI	ASPETTI DELLA VERIFICA
v. relazione sulle indagini riferita alla presenza di sottoservizi e linee aeree	<p>planimetria con indicazione tracciato e quote linee aeree o interrato</p> <p>indicazione dell'ente gestore del servizio</p>
vi. relazione sull'area interessata dall'intervento e su quella circostante	verifica sussistenza
Compito: 1.c) Coordinamento delle attività e della cooperazione tra PROG e COM	
AZIONI	ASPETTI DELLA VERIFICA
i. coordinamento al momento delle scelte architettoniche, tecniche ed organizzative	<p>analisi del progetto preliminare e predisposizione delle prime indicazioni in materia di sicurezza</p> <p>verifica compatibilità scelte progettuali con prescrizioni in materia di sicurezza</p> <p>comunicazione al progettista di modifiche da apportare alle scelte progettuali ai fini dell'adeguamento alle prescrizioni in materia di sicurezza</p> <p>presa d'atto da parte di PROG e modifica del progetto preliminare</p> <p>presa d'atto da parte del CSP delle modifiche apportate al progetto</p> <p>rielaborazione delle procedure di sicurezza per redazione PSC</p> <p>analisi finale del progetto esecutivo e verifica compatibilità con PSC</p>
ii. coordinamento all'atto della previsione della durata di realizzazione di questi vari lavori o fasi di lavoro	<p>identificazione delle criticità di cantiere in termini di lavorazioni interferenti, affollamento di personale, presenza di attrezzature e mezzi d'opera particolari, ecc.</p> <p>verifica del corretto sfasamento spaziale e/o temporale delle lavorazioni interferenti</p>

Compito: 1.d) Segnalazione a PROG delle criticità riscontrate nella fase di progettazione	
AZIONI	ASPETTI DELLA VERIFICA
i. comunicazione a PROG dello sfasamento spaziale e/o temporale delle lavorazioni interferenti	verifica sussistenza presa d'atto da parte di PROG
ii. eventuale proposta di modifica delle scelte progettuali e organizzative al fine di rendere compatibili le scelte progettuali con le prevenzioni in materia di sicurezza	redazione del programma dell'attività di CSP condivisione del programma con PROG
Compito: 1.e) Analisi finale del progetto esecutivo	
AZIONI	ASPETTI DELLA VERIFICA
i. verifica compatibilità con PSC	verifica sussistenza
ii. approvazione del progetto esecutivo da parte di CSP	verifica sussistenza

7.2.2 LISTA DI CONTROLLO FASE 2 - REDAZIONE DI PSC

Compito: 2.a) Redazione della relazione tecnica, comprensiva dell'analisi dei rischi	
AZIONI	ASPETTI DELLA VERIFICA
i. analisi dei rischi	<p>rischio di investimento da veicoli circolanti nell'area di cantiere</p> <p>rischio di seppellimento da evitare negli scavi</p> <p>rischio di caduta dall'alto</p> <p>rischio di insalubrità dell'aria nei lavori in galleria</p> <p>rischio di instabilità delle pareti e della volta nei lavori in galleria</p> <p>rischi derivanti da estese demolizioni o manutenzioni</p> <p>rischi di incendio o esplosione</p> <p>rischi derivanti da sbalzi eccessivi di temperatura</p> <p>rischio di elettrocuzione</p> <p>rischio rumore</p> <p>rischio dall'uso di sostanze chimiche</p>
ii. predisposizione dell'elaborato	verifica sussistenza
Compito: 2.b) Elaborazione delle tavole esplicative, comprensive della planimetria sull'organizzazione di cantiere	
AZIONI	ASPETTI DELLA VERIFICA
i. redazione <i>lay-out</i> di cantiere	verifica sussistenza
ii. redazione tavole grafiche esplicative circa le procedure preventive adottate	verifica sussistenza

Compito: 2.c) Stima dei costi della sicurezza	
AZIONI	ASPETTI DELLA VERIFICA
i. valutazione costi lavorazioni interferenti	<p>apprestamenti previsti in PSC</p> <p>misure preventive e protettive e dei DPC e DPI eventualmente previsti in PSC</p> <p>impianti di terra</p> <p>impianti di protezione contro le scariche atmosferiche</p> <p>impianti antincendio</p> <p>impianti di evacuazione fumi</p> <p>mezzi e servizi di protezione collettiva</p> <p>procedure contenute in PSC e previste per specifici motivi di sicurezza</p> <p>eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni</p> <p>misure di coordinamento relative all'uso comune di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - apprestamenti - attrezzature - infrastrutture - mezzi - servizi di protezione collettiva
Compito: 2.d) Definizione del cronoprogramma delle lavorazioni	
AZIONI	ASPETTI DELLA VERIFICA
i. redazione del programma dell'attività di CSE	verifica sussistenza
ii. condivisione del programma con PROG	verifica sussistenza

7.2.3 LISTA DI CONTROLLO FASE 3 - REDAZIONE DI FO

NOTA Il fascicolo non è predisposto nel caso di lavori di manutenzione ordinaria di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a) del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di edilizia, di cui al D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380.

Compito: 3.a) Predisposizione di FO	
AZIONI	ASPETTI DELLA VERIFICA
i. redazione elaborato	descrizione sintetica dell'opera indicazione dei soggetti coinvolti individuazione dei rischi individuazione delle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera individuazione delle misure ausiliarie individuazione delle misure per gli interventi successivi prevedibili sull'opera documentazione di supporto esistente
ii. condivisione con COM e PROG	verbale